



Art Suite Nel Cuore di Napoli



Art & Suite nel Cuore di Napoli. Avremmo potuto pensare e scegliere, banalmente, tra i tanti bei nomi ad effetto che la bellezza, il colore, il sapore e la vivacità di Napoli ci potevano suggerire, ma non l'abbiamo fatto. Non abbiamo cercato un nome speciale o particolare, il nome è arrivato naturalmente, istintivamente perché ci siamo lasciati affascinare dalla storia del palazzo che ci ospita e dalla sua posizione, a cosa rappresentava e non poteva essere altro quel luogo, particolare, di accoglienza. Doveva essere un abbraccio che trasmettesse tutte le sensazioni ed il calore della città di Napoli. Provate ad immaginare quante e quali esperienze sono possibili stando nel cuore di Napoli. Un connubio tra arte e soggiorno.

La prova del nome, per la verifica della correttezza del nome è data dal magnifico portale del palazzo Pignatelli di Monteleone, che ha proprio un cuore, incastonato all'interno di una conchiglia, quale simbolo; poi divenuto il nostro logo. Dunque, il nome giusto per questa comoda, confortevole ed accogliente residenza, ispirata all'arte, è proprio Art & Suite nel cuore di Napoli. Questo perché siamo a metà strada tra una galleria d'arte ed un albergo. Infatti troverete esposte molte opere d'arte contemporanee e moderne, di artisti rinomati e ricercati, che sono in vendita. Sì perché la nostra struttura è una galleria d'arte dotata di suite.



Dove siamo:

Siamo a Napoli, in piazza del Gesù Nuovo, con ingresso al civico 53 di Calata Trinità

Maggiore, tra la pietra cesellata del cinquecentesco Palazzo Pignatelli di Monteleone, la chiesa del Gesù Nuovo con le sue melodie nascoste sull'enigmatica facciata bugnata, la chiesa, il chiostro e il campanile di Santa Chiara e l'obelisco, settecentesco dell'Immacolata, che troneggia al centro della piazza del Gesù Nuovo, noi siamo a tutti gli effetti nel cuore di Napoli.



Dunque, laddove tanto tempo fa, c'erano austeri conventi, chiese impreziosite dalla creatività del barocco, si udivano scalpitii di zoccoli di destrieri che trascinavano sfavillanti carrozze che andavano e venivano dai principeschi palazzi in pietra che costituiscono il tessuto urbano dell'intorno della piazza, oggi c'è un brulicare di attività artigianali, artistiche,

culturali, artistiche e ristorative.

Qui, nel cuore di Napoli, è tutto a portata di mano, artigiani del vetro, del rame, delle ceramiche, dei pastori, liutai, sartorie, della pizza. Inoltre c'è una fittissima concentrazione di Musei e luoghi d'arte. Nonché ristoranti stellati, la cucina tipica e soprattutto le migliori pizzerie di Napoli e del mondo.

Piazza del Gesù Nuovo, viene attraversata dal decumano inferiore, più noto come “spacca Napoli”, perché divide la città in due.

Art & Suite Nel Cuore di Napoli è il luogo speciale dove trascorrere un rilassante soggiorno culturale ed emozionale attraverso i 3000 anni di storia della città. Dove le strade vi parleranno attraverso il piperno, sapientemente modellato da architetture di pregio che fanno da palcoscenico alla vivacità, ai colori, agli odori, ai sapori, alla curiosità e della multiculturalità presente a Napoli. Dove turisti, provenienti da tutto il mondo, volontariamente si perdono nei vicoli di Napoli che poi si aprono su spazi e scorci davvero unici. Tutto ciò eserciterà un particolare fascino che catturerà i nostri ospiti.

La piazza del Gesù Nuovo è attraversata da “spaccanapoli” il decumano inferiore della città romana. Da qui l’accesso al “centro antico”, che l’UNESCO, nel 1995, ha proclamato patrimonio dell’umanità. Tra l’austero Gotico, la serenità ed il preziosismo del chiostro maiolicato del complesso Monumentale di S. Chiara la festosità del Barocco, sotto lo sguardo caritatevole e

rassicurante della statua dell’Immacolata, sovrastante l’obelisco, che accoglie i numerosi pellegrini di continuo affluenti alla Chiesa del Gesù Nuovo, potrai soggiornare nelle nostre suites, all’interno del Cinquecentesco Palazzo Pignatelli di Monteleone, monumento Nazionale.



Un’iscrizione posta sul lato destro del portale, donata e collocata nel 1996 dall’Istituto francese Grenoble, ricorda che qui, nell’800, ha dimorato la famiglia Degas (1834-1917) e che lo stesso grande pittore e scultore impressionista francese ha qui vissuto e lavorato.

Il Palazzo, che ci ospita, oggi è “monumento nazionale”, fu fatto erigere dalla duchessa Girolama Colonna e occupava l’intera insula compresa tra calata Trinità maggiore, la via Domenico Capitelli, la via Maddaloni e il vico Monteleone e qui si poneva al confine con la proprietà del Marchese del Vasto con una schiera di edifici più piccoli.

Nel 1778 il duca Niccolò commissionò all’Architetto Ferdinando Sanfelice i lavori di ristrutturazione della parte centrale del palazzo. Il Sanfelice, tra l’altro, ideò quello che resta di uno dei portali più interessanti e grandiosi dell’epoca barocca.

“E’ straordinario il disegno dell’ingresso... in pietra travertino e marmo bianco, con mascheroni per capitelli sulle colonne, i quali mascheroni con le orecchie di Satiri intortigliate formano l’evoluto, con i crini in mezzo della fronte la rosetta, e con la barba le frondi che circondano la campana” (Catalani)

Una lapide, posta sul lato destro del portale, ricorda che qui, negli anni dell’ottocento, ha dimorato anche la famiglia di Edgar Degas e che lo stesso grande pittore ha qui vissuto e lavorato.



“Dopo la prima rampa delle belle, luminose e imponenti scale di piperno, al visitatore si presenta uno spazio d’antisala, con deliziosa scaletta in marmi bianchi, contenuta fra volute lievi e scanalate, fatta per invito alla successiva sala d’attesa. Qui vi è una scala in legno a due rampe ellittiche che contrapposte, sinuosamente armonizzata col ballatoio

attraverso due balconcini a tutto tondo, tra i quali sta una panca poggiata sul fondale di pannelli lignei, che rivestono le pareti laterali.”

Dal notaio Giuseppe de Vivo, apprendiamo che nel 1723 di quadri grandi e meno grandi ce n’erano più di mille, e tutti di celebri autori: Tintoretto, Rubens, Caracci, Guercino, Bruegel, Vaccaro, Giordano, Solimena... Non poteva poi mancare un bel Presepe d’autore.

Sul finire del Settecento, Giacomo Casanova frequentava le magnifiche stanze del palazzo e attraversava la famosa Galleria, affrescata da Paolo de Matteis con scene mitologiche dell’Eneide di Virgilio e della Gerusalemme Liberata di Torquato Tasso, per andare a giocare a “faraone” in casa della nobile famiglia.

Inoltre il palazzo è situato di fronte all’altro, anch’esso aristocratico, del principe Càssero, generale Francesco Statella, anch’esso poi acquistato in gran parte da altri, nei pressi della grande piazza del Gesù nuovo, nella quale, al posto ove era stato innalzato nel 1703 un monumento a Filippo V abbattuto poi dai seguaci di Carlo VI nel 1707, sorse – e trovasi tuttora – la guglia portante la statua dell’Immacolata. Nella costruzione del maestoso portale si alternano, decorativamente lavorati, lo scuro piperno, caratteristica pietra napoletana ricavata dalla lava consolidata delle eruzioni del Vesuvio, e fregi di

marmo bianco: largo il cortile, spaziosa e comoda la scalea principale tutta in piperno, ampie le stanze e luminose. Il palazzo fu ricordato da Giacomo Casanova nelle sue “Memorie” per i fastosi ricevimenti, i pranzi e le cene notturne a base di “maccheroni e frutti di mare, ed in particolar modo per le lunghe notti, che, con gran discrezione, vi si trascorrevano, in una delle sue molte stanze al terzo piano, al tavolo da gioco, dal proprietario duca Pignatelli di Monte Leone, dal Carafa duca di Maddaloni, dallo Statella principe del Càssero e da altri aristocratici napoletani. A quel tavolo non poteva certo mancare l’avventuriero veneziano, che vi perdetto e vinse, a suo dire, somme rilevanti, e vi ebbe occasione di sperimentare, sempre a suo dire, l’amicizia di quei signori fin troppo intimamente.

Casanova racconta che in quella occasione ebbe l’onore di venir presentato a Corte e di

baciare, come si usava, la mano del re Ferdinando IV, che contava allora appena nove anni. Il palazzo ai tempi del Casanova – 1759 – era stato circa quarant’anni prima restaurato dal padre del principe Pignatelli. Ne informa la fastosa epigrafe scolpita in testa al bellissimo portale, sul fregio marmoreo che l’adorna “Nicolaus Pignatellus – Dux Monteleonis – Primores inter Hispanae Magnates – Avita Aedes restituit ampliavit ornavit Anno salutis – MDCCXVIII”. Così si alternano in Napoli famiglie di Spagna e di Francia che, alleatesi a quelle di origine napoletana vi si sono poi definitivamente stabilite, in guisa che Napoli ben rappresenta la sede, la sintesi, e quasi il simbolo di una latinità nobilissima, in tutti i tempi. E’ interessante seguire lo svolgersi della fortuna di Degas padre al fine di avere la visione completa della sua graduale ascesa economica, dovuta in verità alla sua saggezza, alla sua prudenza ed alla sua perseveranza in una diuturna operosità. Infatti il palazzo venne da lui acquistato a gradi: con sentenza della IV Camera del Tribunale civile di Napoli del 22 settembre 1823 egli si rese aggiudicatario, in pubblica gara, del grande appartamento al secondo piano di ben ventidue camere, di cui le nostre camere ne fanno parte. Mentre successivamente nello stesso anno 1823 e poi nel dicembre del 1828 si faceva cedere quasi tutte le rimanenti parti dagli altri, che avevano concorso e che erano restati aggiudicatari in quella prima gara.



Fonte: G. Machiavelli - F. Tirone, I tesori di piazza del Gesù Nuovo, pp. 16-17-18

La nostra struttura, è dotata di tutti i confort, ogni camera è con bagno privato, asciugacapelli, ampia doccia, bidet. Televisione smart tv digitale con connessione ad internet e web browser incorporato, WiFi gratis in tutta la struttura, cassaforte nella stanza, minibar, bollitore per Te e Tisane. Colazione italiana, compresa nel prezzo presso un bar esterno.

Offerta:

Per soggiorno minimo, due notti:
dal lunedì al venerdì 100 €/giorno
la matrimoniale (due persone),
90 €/giorno uso singolo
Dal venerdì alla domenica 120€/
giorno la matrimoniale (due
persone), 110 €/giorno uso singolo
Tasse di soggiorno incluse.



Sito web: www.nelcuoredinapoli.it - Tel. 0815800280 - 3334878550

Email: nelcuoredinapoli@hotmail.com